

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ABITATIVE E DEL LAVORO.

IL COMUNE DI MONZA

Visto:

- la Legge 8/11/2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, con particolare riferimento all’art. 5;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/3/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento dei sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328”, con particolare riferimento agli artt. 1 e 7;
- la Legge Regione Lombardia 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”, con particolare riferimento all’art. 20;
- la DGR Lombardia n. IX/1353/2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità”, con particolare riferimento al paragrafo 4.3.1;
- il DDG Lombardia - Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale - n. 12884 del 28/12/2011 “Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra Comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”.

Dato atto che la disciplina dettata dal Codice dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 163/2006, incontra una limitata applicazione in tema di affidamento di servizi sociosanitari ai soggetti del terzo settore che operano senza scopo di lucro e richiamati in particolare:

- l’art. 3, comma 18, in base al quale i contratti pubblici di cui alla parte I, titolo II sono esclusi, in tutto o in parte, dall’applicazione del codice;
- l’allegato II B, che contempla i servizi sociali e sanitari, tra quelli esclusi;
- l’art. 20, in base al quale l’aggiudicazione degli appalti per i servizi di cui all’allegato II B è disciplinata esclusivamente dall’art. 68 (specifiche tecniche), dall’art. 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall’art. 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati);
- l’art. 27, in base al quale i principi applicabili ai contratti esclusi sono l’economicità, l’efficacia, l’imparzialità, la parità di trattamento, la trasparenza, la proporzionalità; l’affidamento deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l’oggetto del contratto. Il principio di economicità può essere subordinato ai criteri, previsti nel bando, ispirati ad esigenze sociali e alla tutela della salute.
- per gli aspetti non disciplinati, trovano applicazione le disposizioni della legge 241/90 e il codice civile.

Considerato che:

- il Settore Servizi Sociali, Politiche Giovanili, Partecipazione, Pari Opportunità, in attuazione al Piano Generale di Sviluppo 2012-2017 (Politica 08 “Welfare Community” - Asse 2 “Politiche per la casa” - Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - Programma 06 “Interventi per il diritto alla casa”), ha elaborato proposta progettuale denominata “Kairos” inerente la problematica casa e lavoro; proposta presentata a valere sul bando “Welfare di Comunità e Innovazione Sociale” della Fondazione Cariplo e dalla stessa ritenuta ammissibile alla successiva fase di studio di fattibilità;
- la seconda fase del citato bando della Fondazione Cariplo prevede, attraverso un percorso di accompagnamento, la trasformazione della proposta progettuale in studio di fattibilità di un progetto triennale che deve essere elaborato e presentato alla Fondazione entro novembre 2015;
- la successiva fase di realizzazione del progetto avverrà solo se sarà ritenuto ammissibile al finanziamento e la partecipazione alla co-progettazione, come previsto dal citato il DDG Lombardia - Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale - n. 12884 del 28/12/2011, non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

Ritenuto di dover elaborare, in co-progettazione con altro soggetto del terzo settore, il progetto triennale secondo modalità e termini previsti dal citato bando.

Visto che:

- il Comune di Monza in qualità di ente capofila dell’Ambito Territoriale di Monza (composto dai Comuni di Monza, Brugherio e Villasanta) ha presentato un’idea progettuale dal titolo “Kairos: il tempo delle opportunità “ a valere sul bando promosso dalla Fondazione Cariplo “Welfare ed innovazione sociale”;
- all’idea progettuale hanno preliminarmente aderito i seguenti soggetti: Provincia di Monza e Brianza, Afol, Spazio giovani cooperativa sociale, Consorzio CS&L, Consorzio Comunità Brianza, Caritas, Sindacati inquilini, Sindacati piccoli proprietari, Scuola Paolo Borsa;
- la proposta progettuale ha superato la FASE I “Call for ideas” prevista dal bando quale prima fase di selezione per l’ammissione alla FASE II finalizzata alla costruzione di studi di fattibilità per lo sviluppo delle idee progettuali;
- in tale fase, attualmente in corso, la Fondazione Cariplo ha messo a disposizione i servizi di accompagnamento riguardanti la facilitazione progettuale (condotta dallo Studio APS) e la facilitazione rispetto al fundraising (condotta da Goodpoint);
- la conclusione della seconda fase è prevista per il 18 novembre, termine ultimo per la presentazione degli studi di fattibilità;
- a seguito dell’esame degli studi di fattibilità presentati, saranno scelti i progetti ammessi a finanziamento;

INDICE ISTRUTTORIA PUBBLICA

rivolta ai soggetti di terzo settore che esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione di determinati obiettivi, orientati a conseguire un miglioramento del sistema di “welfare”

locale, caratterizzati da requisiti di professionalità necessari alla co-progettazione e gestione, secondo logiche di innovazione e sperimentazione, di servizi integrati dell'area del diritto all'abitare e del lavoro.

Trattandosi di istruttoria pubblica svolta nel rispetto del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e del Decreto Direzione Generale n.12884 del 28 dicembre 2011 ("La co-progettazione non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere") le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici si applicano unicamente se espressamente richiamate nel presente bando.

Art. 1) - FINALITÀ' E OGGETTO DEL PRESENTE BANDO

L'istruttoria pubblica di cui al presente bando è finalizzata alla selezione di Soggetti del terzo settore disponibili, in partnership con il Comune, alla co-progettazione integrata di servizi/interventi complessi, innovativi e sperimentali a sostegno delle politiche per il diritto all'abitazione ed al lavoro oggetto del Progetto KAIROS, come da linee guida indicate nel successivo articolo.

Con il Soggetto selezionato sarà stipulata apposita convenzione, ai sensi del DDG Lombardia n. 12884 del 28/12/2011, per la realizzazione e sviluppo del progetto solo se lo stesso sarà ritenuto ammissibile al finanziamento dalla Fondazione Cariplo. La convenzione, qualora dovesse essere stipulata, avrà durata di anni 3 con decorrenza 2016.

Art. 2) - CONTESTO DI RIFERIMENTO LA CO-PROGETTAZIONE

Il contesto e gli Interventi in essere

L'Ambito di Monza è composto dai Comuni di Monza, Brugherio e Villasanta e conta complessivamente 171.092 abitanti con la densità abitativa più alta della Provincia: 3,564 abitanti per Km quadrato, a fronte di una media provinciale pari a 2,130, territorio in cui la crisi sta mettendo a dura prova le capacità di risparmio e di welfare familiare e le capacità di risposta degli Enti Locali, che si trovano oggi a dover sviluppare nuovi interventi differenziati, flessibili e coerenti con le trasformazioni socio-economiche e differenti destinatari.

Enti locali che sono chiamati a modificare i propri sistemi di politiche sociali, i servizi di accesso a tali sistemi ed ad integrare policy differenti (servizi sociali, politiche abitative, politiche attive del lavoro).

Attualmente le tradizionali porte di accesso istituzionali al welfare, per chi presenta prevalenti problematiche di reddito, lavoro e abitazione, sono rappresentate prevalentemente dal segretariato sociale dei servizi sociali, dal front office degli uffici casa comunali, dai centri per l'impiego e dagli sportelli lavoro variamente gestiti e organizzati ai quali si affiancano Centri ascolto e sportelli del Terzo Settore.

Le azioni specifiche, attuate dalle istituzioni e dal Terzo Settore, rispetto alle problematiche abitative e di lavoro sono attualmente le seguenti:

Abitazione

Enti Locali

- Fondo Sostegno Affitti: risorse finanziarie sia Regionali che Comunali per ridurre l'incidenza del canone di locazione sul reddito dei nuclei familiari in condizione di grave disagio economico che abitano unità immobiliari in locazione ai sensi della legge

n.431/1998. Le condizioni di accesso e i criteri di erogazione del contributo sono individuati in relazione alla situazione economica dei nuclei familiari.

- Assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica - ERP - di proprietà comunale e/o Aler.
- Contributo di solidarietà: attraverso una commissione congiunta Comune/Aler vengono erogati contributi agli assegnatari che non sono in grado di far fronte al pagamento del canone di locazione e dei servizi prestati dall'ente proprietario.
- Protezione abitativa a seguito di sfratti esecutivi.
- Progetti sperimentali:
 - "Monzabitando", la cui finalità è quella di sostenere il nucleo al mantenimento dell'abitazione in locazione attraverso il contrasto della morosità e la prevenzione degli sfratti.
 - "Cittabitando", la cui finalità è quella di favorire la mobilità nel settore della locazione ed il generale contenimento dei canoni mediante la promozione dei contratti a canone concordato.
- Protocollo Emergenza Abitativa sottoscritto da Prefettura Monza e Brianza, Caritas e Ambiti Territoriali.

Lavoro

Enti Locali: Gestione servizi per l'inserimento lavorativo e erogazione borse lavoro o tirocini lavorativi.

Provincia: Politiche attive del lavoro e formazione.

AFOL: accreditato per gli inserimenti lavorativi, gestore servizi per il lavoro per conto della Provincia.

Cooperative sociali di tipo B: occupazione di persone disabili o in stato di svantaggio sociale

Fondazione Cariplo Bando "Welfare in azione"

A partire dal Bando Cariplo 2015 015 l'Ufficio di Piano Monza in nome e per conto dei 3 Comuni dell'Ambito territoriale (Monza, Brugherio e Villasanta) con i seguenti soggetti :

- Provincia di Monza e Brianza
- Afol
- Spazio giovani cooperativa sociale
- Consorzio CS&L
- Consorzio Comunità Brianza
- Codebri (Consorzio Desio Brianza)
- Caritas

- Sindacati inquilini
- Sindacati piccoli proprietari
- Scuola Paolo Borsa

ha presentato un'idea progettuale dal titolo "Kairos: il tempo delle opportunità " che ha superato la FASE I: Call for ideas del bando della Fondazione Cariplo "Welfare in azione".

L'idea progettuale Kairos

Il Progetto Kairos si rivolge a nuovi profili di destinatari, prevalentemente a coloro la cui mutata situazione reddituale può comportare prospettive di impoverimento e conseguente vulnerabilità. Il progetto intende quindi rivolgersi al cosiddetto "ceto medio impoverito", composto da soggetti e nuclei che presentano nuovi rischi e bisogni, riferiti a prevalenti problematiche di tipo abitativo e lavorativo. Soggetti con capacità e competenze, che presentano situazioni di fragilità non ancora cronicizzate e quindi affrontabili in un'ottica promozionale e di supporto.

Con il Progetto Kairos si vogliono attivare nuovi luoghi e modalità di accesso ai sistemi di welfare; sistemi di welfare che tendano a superare la tradizionale verticalizzazione e separazione delle risposte istituzionali (servizi sociali, politiche abitative, politiche attive del lavoro) in un'ottica ricompositiva delle risposte e delle risorse.

Inoltre attraverso il Progetto Kairos si intendono accompagnare i soggetti e i nuclei familiari sopra individuati in percorsi personalizzati il più possibile flessibili e agili, riguardanti in particolare i seguenti assi: abitazione, lavoro, reddito. Percorsi nei quali gli interventi e le azioni, realizzati da più organizzazioni/istituzioni, vengono ricomposti dagli stessi realizzatori in un'ottica di sistema (ricomposizione insita nel sistema e nella filiera, non a carico dei destinatari).

Con il Progetto Kairos si intendono inoltre sperimentare forme innovative, diversificate e sostenibili di servizi e azioni differenziate e specifiche per ogni asse di intervento, anche realizzati da più organizzazioni e istituzioni, sempre in un'ottica di ricomposizione di filiere di servizi appartenenti ad un sistema il più possibile coerente ed efficace.

Il progetto Kairos intende quindi realizzare un innovativo punto di accesso al welfare e interventi e azioni specifiche sui seguenti assi:

ASSE ABITARE:

- Sottoscrizione dell'Accordo locale di Ambito per l'applicazione del canone concordato per la locazione di immobili;
- Implementazione e sviluppo dell'Agenzia Casa (attualmente in fase di sperimentazione con i progetti Cittabitando (Brugherio e Monza) e Monzaabitando (attivo su Monza) per la ricerca di abitazioni sfitte o invendute al fine di facilitare l'incontro domanda/offerta, la rinegoziazione dei contratti di locazione, l'accompagnamento nelle fasi di contrattualizzazione per conduttori e proprietari, la gestione del Fondo Garanzia proprietari (finalizzato a coprire eventuali morosità, danni, spese legali);
- Sperimentazione di esperienze di autorecupero e recupero abitazioni da locare: riqualificazione/manutenzione case (anche attraverso forme di microcredito per i proprietari);

- Supporto alle situazioni temporanee di insolvenza e morosità incolpevoli attraverso forme di microcredito con piani di restituzione concordati e monitoraggio rispetto termini restituivi pattuiti, trasferimenti in alloggi con canoni adeguati alla situazione reddituale e progetti di recupero capacità reddituali.

ASSE LAVORO:

- Ampliamento commesse delle cooperative di tipo B per favorire l’inserimento lavorativo e il rafforzamento delle offerte occupazionali (anche in connessione con le azioni previste nell’asse casa in particolare i progetti di auto recupero e recupero abitazioni);
- Attivazione di lavori accessori (es. voucher/buoni INPS) creazione di un catalogo prestazioni prevalentemente di tipo manutentivo utilizzabili tramite piattaforme online da cittadini e attivazioni di lavori per la cura dei luoghi di vita della comunità (manutenzione urbane di strutture e infrastrutture);
- Promozione di percorsi di riqualificazione professionale aderenti alle trasformazioni produttive locali;
- Sostegno start up prevalentemente collegate all’indotto asse casa e all’innovazione sociale.

ASSE GENERAZIONE RISORSE asse trasversale e a supporto dei precedenti:

- Attivazione di percorsi singoli e di gruppo per sostenere la trasformazione degli stili di vita e di consumo, la revisione dei budget familiare, l’alfabetizzazione finanziaria;
- Attivazione di nuove forme di integrazioni reddito (baratto, orti condivisi, acquisto solidale, banca on-line scambio beni e competenze).

Il progetto Kairos prevede inoltre uno specifico progetto di fund raising utile a rendere sostenibili nel tempo le azioni attivate.

Attualmente si sta svolgendo la FASE II: Studi di fattibilità del bando della Fondazione Cariplo “Welfare in azione”.

Tale fase prevede che l’idea progettuale selezionata “Progetto Kairos: il tempo delle opportunità”, con il sostegno di un percorso di accompagnamento, venga trasformata in studio di fattibilità di un progetto triennale. Tale progetto deve essere inviato alla Fondazione entro il 18 novembre.

Il percorso di accompagnamento è articolato nel seguente modo:

- facilitazione progettuale condotta dallo Studio APS
- facilitatore al fundraising condotti da Goodpoint

Il percorso di accompagnamento viene realizzato con due gruppi appositamente costituiti:

- gruppo progettazione
- gruppo fundraising

Il bando di coprogettazione si inserisce nella FASE II: Studi di fattibilità. Il soggetto selezionato verrà inserito nel gruppo progettazione con l’obbligo di partecipare agli incontri previsti.

Art. 3 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Nodo centrale del sistema Progetto Kairos è il SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS inteso quale:

- punto di libero accesso al sistema da parte dei cittadini
- luogo attivazione degli interventi (individuali e di gruppo) messi a disposizione dal Progetto Kairos;
- ricomposizione degli interventi del sistema di welfare anche con quelli nuovi e complementari previsti dal Progetto Kairos.

Lo scopo della procedura di co - progettazione è quindi progettare dal punto di vista funzionale e organizzativo il SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS in coerenza con quanto sopra esposto.

Gli assi sopra elencati e le relative azioni verranno effettuate da altri soggetti della rete progettuale e non sono oggetto della presente co-progettazione.

Art. 4 - LINEE DI INDIRIZZO PER LA CO-PROGETTAZIONE

I concorrenti alla selezione devono presentare una proposta progettuale caratterizzata da elementi di innovatività, sperimentaltà e qualità, indicando modalità, metodologie di attuazione del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS in relazione alla tipologia di destinatari individuati.

Inoltre la proposta progettuale deve indicare le modalità operative e gestionali del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS che dovrà svolgere la propria attività in idonei spazi messi a disposizione da ciascuna amministrazione (Monza, Brugherio e Villasanta).

Il SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS è inteso quale luogo di accesso semplificato e diretto al sistema del Progetto Kairos e al sistema più ampio di welfare per i destinatari individuati e pertanto dovrà essere strutturato con approcci e modalità idonei al target che si intende raggiungere.

Inoltre dovrà essere luogo di collaborazione con i Servizi Sociali per l'accesso "filtrato", mediante modalità operative concordate, relativamente alle persone che presentano problematiche più complesse e variegata rispetto alle quali le problematiche abitative e lavorative sono un aspetto incidente e non prevalente. Soggetti rispetto ai quali si possono attivare interventi complementari relativi agli assi casa e lavoro, integrando i nuovi interventi con quelli già in atto.

Il SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS dovrà essere:

- organizzato in più luoghi di accesso, almeno uno per ogni comune dell'Ambito , in sedi dedicate non identificabili con i luoghi tradizionali di accesso ai servizi alla persona (servizi sociali, servizi ERP, servizi per l'inserimento lavorativo) con orari coerenti ai tempi di vita e lavoro dei destinatari;
- a prevalente accesso libero e semplificato per i cittadini;
- su invio per soggetti già in carico ai servizi sociali, rispetto ai quali gli interventi specifici del sistema possono integrare le progettazioni in atto.

Le aperture del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS ad accesso libero dovranno essere organizzate in un orario settimanale minimo 24 ore variamente modulato nelle specifiche sedi e negli orari più idonei.

Le principali funzioni del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS saranno:

- 1° livello: accesso e informazione
- 2° livello: definizione di progetti personalizzati, attuabili in tempi e modalità idonei, con vari livelli di complessità e attivazione dei destinatari e delle reti, che ricompongano più possibili tipologie di interventi (interventi specifici afferenti agli assi del sistema, interventi realizzati in progettazioni integrate dai soggetti appartenenti alla rete di sistema). I progetti dovranno essere definiti in collaborazione con le organizzazioni del territorio e in accordo con i soggetti beneficiari. Dovranno prevedere modalità e fasi di attuazione, nonché adeguate azioni di monitoraggio.

Il SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS dovrà essere realizzato da un'equipe dedicata multi professionale formata da operatori con funzioni di : front office, case management e management di rete (reti e filiere di servizi).

Inoltre nell'equipe devono essere previste degli educatori con funzioni di sostegno, accompagnamento e supporto educativo ai percorsi individualizzati e di gruppo.

All'equipe del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS si integreranno, per le specifiche progettualità attivate, operatori di altri soggetti erogatori della rete e, laddove necessario, figure professionali specifiche per il supporto consulenziale sempre fornite dal SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS e specificatamente individuate (funzioni e competenze).

In relazione al SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS dovranno essere individuate e descritte specifiche modalità di coordinamento.

Per tutte le figure professionali previste relativamente al SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS, si richiede che il soggetto partecipante ne individui e descriva le funzioni, le competenze e l'idoneo profilo professionale.

Il SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS, nella sua globalità, dovrà operare in ogni anno per almeno 46 settimane.

La proposta progettuale dovrà indicare il monte ore minimo totale e specifico per ciascuna tipologia professionale in correlazione alle funzioni e alle competenze previste.

Inoltre la proposta progettuale dovrà descrivere il processo di realizzazione del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS e le relative fasi (attivazione, implementazione, sviluppo, consolidamento) nell'arco del triennio progettuale.

Le Risorse Finanziarie

Il budget triennale complessivamente previsto per il progetto è di € 1.500.000.

Il budget triennale per il SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS (Front office, manutenzione reti territoriali, definizione e attuazione percorsi individuali e di gruppo attraverso la disponibilità di personale multiprofessionale, supporto educativo e supporto consulenziale, coordinamento e raccordo con l'intero progetto, i partner e il capofila del progetto Kairos nonché ente affidatario

del servizio) è pari ad un massimo di € 500.000,00. L'importo è meramente indicativo per la formulazione del progetto. In tal senso, come previsto nella griglia di valutazione, saranno apprezzate proposte in grado di contemperare la qualità progettuale con un piano economico congruo ed efficiente.

La determinazione puntuale del budget a disposizione soggiace alla definizione dell'ammontare dell'eventuale finanziamento di Fondazione Cariplo e pertanto sarà effettuata nella fase di progettazione esecutiva (fase B2 di cui all'art. 6). Inoltre il budget destinato alla realizzazione del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS, potrà essere rimodulato in relazione ai monitoraggi effettuati del percorso realizzativo.

Oltre alle risorse sopra descritte, le Amministrazioni Comunali metteranno a disposizione del soggetto aggiudicatario, a titolo gratuito e per tutta la durata della convenzione, i locali, le pertinenze, gli arredi e le attrezzature di proprietà delle Amministrazioni Comunali per realizzare il SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS.

Art. 5 - MODALITA' DI SVILUPPO DELLA SELEZIONE

La procedura, ai sensi del DDG Regione Lombardia n. 12884/2011, si svolgerà in tre fasi distinte:

1. fase A: selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e successiva co-gestione del servizio, che si produce in evidenza pubblica nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati;
2. fase B: co-progettazione tra i responsabili tecnici del/dei soggetto/i selezionato/i, i rappresentanti del Comune di Monza. La fase B è strutturata in due sottofasi di seguito descritte:
 - FASE B1 Tale fase si svolgerà all'interno del percorso di accompagnamento offerto dalla Fondazione Cariplo (FASE II: Studi di fattibilità del bando della Fondazione Cariplo "Welfare in azione" le cui date di svolgimento sono state già individuate e non sono modificabili) e la partecipazione ad esso da parte del soggetto selezionato sarà obbligatoria.
 - FASE B2 Tale fase si svolgerà a seguito all'approvazione ed ammissione al finanziamento, consisterà nel rendere esecutivo il progetto presentato e sarà svolta tra il soggetto selezionato e gli operatori delegati dal Comune di Monza.
3. fase C: stipula della convenzione tra il Comune di Monza, quale ente capofila della rete territoriale di progetto, e il soggetto selezionato. La convenzione formalizzerà i contenuti della partnership di co-progettazione e conterrà gli elementi elencati nel citato DDG Regione Lombardia n. 12884/2011. Tale fase è subordinata all'approvazione del progetto KAIROS e relativo finanziamento da parte dell'Ente finanziatore. Nel caso di non ammissione al finanziamento, il Comune di Monza si riserva di valutare, in accordo con i propri partner, l'eventuale attuazione del progetto, riformulandone il contenuto in coerenza con le risorse disponibili.

La fase A) della procedura si concluderà entro il 02/11/2015.

La fase B) della procedura si avvierà non appena conclusa la fase A) e si concluderà, in caso di ammissione a finanziamento, entro la tempistica determinata da Fondazione Cariplo.

La fase C) della procedura si avvierà solo in caso di ammissione a finanziamento del progetto KAIROS entro la tempistica determinata da Fondazione Cariplo.

Art. 6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli ambiti di cui al presente bando.

Si intendono soggetti del Terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001, dalla L.R. n. 1 del 14 febbraio 2008 e dall'art. 3.3 del documento allegato alla DGR n. IX/1353 del 25 febbraio 2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità".

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare alla selezione anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

Art. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di selezione di cui al presente bando, devono risultare iscritti negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale; nell'atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente bando di co-progettazione.

Le Associazioni di Volontariato devono esser iscritte nell'apposito registro da almeno sei (6) mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'atto costitutivo, lo Statuto o documento equipollente dovrà/anno contenere espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi, analoghi a quelli di cui all'oggetto.

I soggetti sopra nominati appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di selezione devono inoltre:

- avere natura giuridica privata, e l'operatività senza scopo di lucro e/o l'operatività con scopo mutualistico;
- dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusioni dalle partecipazione alle gare stabilite dall'art. 38 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., qui richiamato per analogia e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la PA.

Art. 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

Per partecipare al presente bando i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria offerta, in plichi sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura, all'ufficio protocollo del Comune di Monza, Piazza Trento Trieste - 20900 Monza, a mano o a mezzo del servizio postale o di agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 12,00 del 28/10/2015.

Sul plico dovrà chiaramente apporsi la seguente scritta: "AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ABITATIVE E DEL LAVORO".

Sul plico, inoltre, dovrà essere riportato il nominativo e la ragione sociale del candidato. In caso di soggetti riuniti dovrà essere indicata l'intestazione di tutti i soggetti evidenziando quella della mandataria capogruppo. Il recapito del plico è a totale rischio dei mittenti e non saranno accettati reclami se, per un motivo qualsiasi, esso non pervenga in tempo utile. Non si darà corso all'apertura del plico se risulterà pervenuto oltre l'orario e la data di scadenza fissati. I plichi non integri non verranno considerati. Si precisa, inoltre, che, in caso di invio tramite servizio postale o di agenzia di recapito autorizzata, NON farà fede il timbro apposto dal soggetto incaricato della consegna. Ai fini della validità della ricezione dell'offerta, entro il termine perentorio sopra stabilito, fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo del Comune di Monza.

Il plico dovrà contenere all'interno, a sua volta, due plichi separati, chiusi, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura. I due plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del mittente, le diciture riguardanti il relativo contenuto e segnatamente:

Busta A - "AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ABITATIVE E DEL LAVORO". DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.

Busta B - "AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ABITATIVE E DEL LAVORO". RELAZIONE RELATIVA ALLA CAPACITA' TECNICO - PROFESSIONALE DEL CONCORRENTE E PROPOSTA PROGETTUALE.

Nella **Busta A** AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ABITATIVE E DEL LAVORO". DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA deve essere inserita, la seguente documentazione:

A.1) A pena di esclusione, pagamento del contributo di € 70,00 a favore dell'Autorità per la Vigilanza, inserendo il seguente **CODICE CIG 6422633C68** da documentare mediante produzione della ricevuta del versamento effettuato.

Il pagamento dovrà essere effettuato secondo una delle seguenti modalità:

- **online** mediante carta di credito; **in questo caso l'utente otterrà la ricevuta di pagamento da stampare e allegare alla documentazione;**
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. **Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale alla documentazione.**

Per il pagamento occorre consultare le "Istruzioni relative alle contribuzioni in vigore dall'1/1/2011" disponibili sul sito www.avcp.it, iscrivendosi on line al nuovo "Servizio

Riscossione Contributi” raggiungibile dalla sez. Servizi della homepage del sito dell'Autorità di Vigilanza.

A.2) A pena di esclusione, istanza di partecipazione (CoprogettazioneKairos_modello dic) contenente, a **pena di esclusione**, le seguenti dichiarazioni:

- a) per le imprese, di essere iscritta nel Registro delle Imprese presso la CCIAA competente (o organismo equipollente per imprese non aventi la sede in Italia) per attività coerenti con il servizio da affidare, con indicazione del numero di iscrizione, data di iscrizione, forma giuridica dell'impresa, oggetto sociale, nominativo e dati anagrafici dei legali rappresentanti e titolari di cariche, del socio persona fisica che sia unico o di maggioranza in caso di società di capitali con meno di quattro soci o consorzio (qualora due soci detengano quote o azioni del capitale sociale di uguale entità, indicarli entrambi);
- b) per le società Cooperative, di essere iscritta all'Albo tenuto dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi del D.M. del 23/6/04 e per le Cooperative sociali di essere iscritte all'albo regionale ai sensi della legge 381/91, da cui risulti che l'oggetto sociale dell'operatore economico risulta coerente con il servizio da affidare, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa;
- c) per le ONLUS, di essere iscritta all'Anagrafe delle ONLUS ex art. 11 del D. Lgs. 460/97 allegando copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto da cui si evincano i nominativi dei legali rappresentanti e da cui risulti che l'oggetto sociale dell'operatore economico risulta coerente con il servizio da affidare;
- d) di accettare, senza riserve, le norme e le condizioni contenute nell'avviso e nei suoi allegati.

L'istanza, inoltre, deve:

- riportare i dati relativi al concorrente (denominazione, indirizzo, codice fiscale, partita IVA, recapito telefonico, fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata PEC);
- precisare la categoria di appartenenza dell'impresa (micro, piccola, media, grande);
- autorizzare l'invio delle comunicazioni tramite fax e PEC e , ai sensi del D.Lgs. 196/03, il trattamento dei dati personali ai fini connessi all'espletamento della presente procedura di gara;
- autorizzare espressamente ai sensi della L.241/90 il rilascio di copia della documentazione presentata ai fini della partecipazione. In alternativa il concorrente dovrà rendere apposita dichiarazione (in busta chiusa riportante la dicitura “Dichiarazione ex art. 13, c. 5, D. Lgs. 163/06”) in cui siano specificati i motivi dell'opposizione opportunamente documentati. In mancanza, l'offerta si intenderà accessibile e la Stazione Appaltante potrà consentirne la visione e/o il rilascio di copia senza possibilità di successiva opposizione da parte dei controinteressati.

L'istanza, a **pena di esclusione**, deve essere sottoscritta in originale dal legale rappresentante dell'Impresa; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore allegando la relativa procura.

In caso di A.T.I. non ancora costituita le suddette dichiarazioni dovranno essere rese, a **pena di esclusione**, da tutti i componenti del raggruppamento.

Nell'ipotesi di Consorzio di cui all'art.34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/06, l'ente consortile deve precisare, **a pena di esclusione**, se partecipa in proprio o per conto delle consorziate e rendere tutte le suddette dichiarazioni. Ogni singola impresa consorziata indicata per l'esecuzione dell'appalto deve rendere tutte le dichiarazioni di cui al precedente punto 4.

E' fatto divieto alle consorziate indicate per l'esecuzione del servizio di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara.

Si precisa che non è ammessa la partecipazione del consorzio ordinario (art. 34 c.1 lett. e del D.Lgs 163/06) per conto solo di alcune consorziate. Le consorziate interessate possono partecipare presentando apposito atto di impegno a conferire alla capogruppo, in caso di aggiudicazione, mandato collettivo speciale (Cfr. parere n.158/2009 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici), con l'indicazione delle quote di esecuzione del contratto. In tale ipotesi trovano applicazione tutte le disposizioni previste per i raggruppamenti temporanei.

A.3) A pena di esclusione, autocertificazione (CoprogettazioneKairos_Mod_NOEsclusione-Dich.) sottoscritta in originale dal legale rappresentante, con la quale il concorrente dichiara, a pena di esclusione:

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall' art. 38 c.1 lett. a), d), e), f), g), h), i), l), m) e m-quater) del D.Lgs. 163/2006. Per le dichiarazioni di cui alle lett. g) e i) è richiesta l'indicazione dell'Agenzia delle Entrate di appartenenza, del CCNL applicato e delle posizioni previdenziali ed assicurative (INPS, INAIL, Cassa Edile, con la specificazione della sede, via, telefono, fax e numero di matricola);

- di essere in regola con le prescrizioni di cui all'art.38, comma 1, lettera c) D.Lgs. 163/2006 relativamente ai cessati dalle cariche sociali e dalla carica di direttore tecnico nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso;

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato funzioni autoritative o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto (art.53, comma 16ter, del D.Lgs. 165/2001).

In merito alla condizione di cui alla lett. a) dell'art. 38 del D.lgs 163/06, l'impresa ammessa al concordato preventivo può partecipare alla procedura presentando, **a pena di esclusione:**

a.1) una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, 3 comma, lett. d), R.D. 267/1942, che attesti la conformità al piano di concordato di cui all'art. 161, 2 comma, lett. e) R.D. 267/1942 e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;

a.2) la dichiarazione di altro operatore, quale impresa ausiliaria, in possesso dei requisiti di carattere generale richiesti, di capacità finanziaria e tecnica, contenente l'impegno a mettere a disposizione, per tutta la durata del contratto, le risorse necessarie per l'esecuzione contrattuale e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca ovvero non sia più in grado di ottemperare agli obblighi assunti.

L'impresa in concordato può partecipare in ATI, purchè non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento non siano assoggettate ad una procedura concorsuale. In tal caso la dichiarazione di cui al punto a.2) può essere resa anche da un'impresa dell'associazione temporanea.

In merito alla condizione di cui alla lett. m-quater), dell'art. 38 del D.lgs 163/06, si richiede che, **a pena di esclusione**, il concorrente dichiari in alternativa una delle seguenti situazioni:

- **di non trovarsi** in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- oppure**
- **di non essere a conoscenza** della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- oppure**
- **di essere a conoscenza** della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, **in situazione di controllo** di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

In caso di A.T.I. le suddette dichiarazioni devono essere rese, **a pena di esclusione**, da tutti i componenti dell'Associazione. Nel caso di consorzi di cui all'art.34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006, le suddette dichiarazioni devono essere rese, **a pena di esclusione**, dal consorzio e da ogni singola consorziata.

A.4) A pena di esclusione, autocertificazione (CoprogettazioneKairos_Mod_Art38 lett.b-c-m-ter) con la quale i soggetti di seguito indicati dichiarano, **a pena di esclusione**, di non trovarsi in alcuna delle situazioni indicate dall'art. 38 c.1 lett. b), c) e m-ter) del D.Lgs. 163/2006:

- il titolare e il/i direttore/i tecnico/i se si tratta di impresa individuale;
- i soci e il/i direttore/i tecnico/i se si tratta di società in nome collettivo;
- i soci accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i se si tratta di società in accomandita semplice;
- se si tratta di altro tipo di società o consorzio, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, il/i direttore/i tecnico/i, **il socio persona fisica che sia unico o di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (qualora due soci detengano quote o azioni del capitale sociale di uguale entità, entrambi devono, a pena di esclusione, presentare l'autocertificazione);**
- il procuratore del legale rappresentante nel caso sottoscriva gli atti della procedura o sia in possesso di poteri gestori generali e continuativi.

Nell'autocertificazione devono essere precisate, **a pena di esclusione, tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle che abbiano beneficiato della non menzione** (sentenze passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.), ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, delle condanne revocate e di quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Nel caso in cui nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso sia avvenuta una cessione d'azienda o di ramo di azienda, incorporazione o fusione societaria, la dichiarazione relativa al requisito di cui all'art. 38 lett. c) del Codice deve essere prodotta, **a pena di esclusione**, da parte del legale rappresentante della società cessionaria, incorporante o risultante dalla fusione con riferimento agli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici, se previsti, che hanno operato presso la società cedente, incorporata o le società fuse nell'ultimo anno, ovvero che sono cessati dalla carica in detto periodo. Resta ferma la possibilità di dimostrare la c.d. dissociazione.

In caso di A.T.I. l'autocertificazione deve essere resa, **a pena di esclusione**, da ciascuno dei soggetti indicati dall'art.38, c.1, lett. b) e c) del d.lgs 163/2006, con riferimento alla mandataria e alle mandanti. Nel caso di consorzi di cui all'art.34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006, l'autocertificazione deve essere resa, **a pena di esclusione**, da ciascuno dei soggetti indicati dall'art.38, c.1, lett. b) e c) con riferimento all'ente consortile o alle consorziata/e cui si intende affidare l'esecuzione del servizio.

L'autocertificazione debitamente firmata in originale a **pena di esclusione**, deve essere corredata, a **pena di esclusione**, da copia fotostatica di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità.

In caso di A.T.I. non ancora costituita le suddette dichiarazioni dovranno essere rese, **a pena di esclusione**, da tutti i componenti del raggruppamento.

A.5) A pena di esclusione una dichiarazione bancaria attestante la solidità finanziaria ed economica del concorrente, rilasciata da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 385/1993.

La referenza bancaria deve essere prodotta in originale.

In caso di A.T.I. ciascun componente deve produrre, a **pena di esclusione**, una dichiarazione bancaria.

In caso di Consorzio di cui all'art. 34, c. 1, lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06 il requisito deve essere posseduto dal Consorzio.

A.6) A pena di esclusione, documento "Codice Etico" (**modelloCodiceEtico**) riferito all'oggetto della procedura, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77/2012, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente.

In caso di A.T.I. / Consorzi di imprese, è richiesta la sottoscrizione dei legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate, del consorzio e delle imprese consorziate individuate per la procedura.

Le ATI non ancora costituite al momento della presentazione dell'istanza di ammissione devono altresì produrre, a **pena di esclusione**:

- Atto di impegno (**Modello_ATI**) sottoscritto da tutte le imprese associate (mandanti e mandataria) a costituire in caso di ammissione un raggruppamento temporaneo mediante conferimento alla capogruppo di mandato speciale con rappresentanza.

Le Associazione Temporanea di Imprese già costituite devono produrre, a **pena di esclusione**:

- mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla capogruppo per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascun associato.

Per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

I modelli per la partecipazione alla procedura sono disponibili sul sito internet www.comune.monza.it - voce Bandi e Appalti - sez. Servizi.

Si precisa che l'utilizzo dei modelli predisposti dall'Amministrazione non è imposto a pena di esclusione.

Nella Busta B – AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ABITATIVE E DEL LAVORO". RELAZIONE RELATIVA ALLA CAPACITA' TECNICO - PROFESSIONALE DEL CONCORRENTE E PROPOSTA PROGETTUALE.

RELAZIONE RELATIVA ALLE CAPACITA' TECNICO - PROFESSIONALI

Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, indicante le capacità tecnico -professionali del concorrente.

Profilo sintetico del candidato, sottoscritto dal suo legale rappresentante, nel quale mettere in luce i caratteri distintivi, nonché indicatori significativi della propria attitudine/capacità a gestire la presente co-progettazione in partnership con il Comune, con particolare riferimento alle seguenti dimensioni:

- a) Breve descrizione delle attività di progettazione, pianificazione delle politiche aziendali; dei sistemi di qualità; dei sistemi di valutazione; delle modalità di selezione, motivazione, aggiornamento del personale; del contenimento del turn over degli operatori.
- b) Organizzazione del concorrente, connessione tra l'equipe che gestirà il servizio oggetto del presente avviso e la struttura organizzativa del concorrente, presenza di staff tecnici stabili di progettazione, formazione, coordinamento, studio e ricerca dedicati a tematiche relative o affini all'ambito di co-progettazione, usufruibili dal servizio stesso. Proposte formative rivolte al personale impiegato nel Servizio oggetto del presente bando di co-progettazione.
- c) Curriculum professionale del personale proposto per la gestione del servizio oggetto del bando di co-progettazione.
- d) Descrizione di esperienze che dimostrino la concreta attitudine a operare in rete e a realizzare progetti integrati ed innovativi; descrizione di esperienze di partecipazione a tavoli di co-progettazione o ad altre forme analoghe di collaborazione alla programmazione territoriale;
- e) Capacità del soggetto concorrente di reperire e raccogliere risorse con particolare attenzione a pratiche di fundrasing di comunità.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

La relazione deve fare riferimento in modo chiaro e specifico agli elementi sopra indicati, assunti a valutazione in base ai requisiti previsti dal successivo articolo del presente avviso. La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata. Ogni pagina della relazione deve essere numerata.

L'elaborato dovrà essere costituito da un testo tassativamente composto da un numero di facciate non superiore a 5 più eventuali allegati, usando come font Trebuchet corpo 11.

PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto che intende partecipare al presente avviso dovrà presentare una proposta progettuale secondo la struttura e il contenuto che segue:

- a) Breve descrizione delle dinamiche sociali attuali che determinano nuovi tipi di bisogni e rischi, con particolare riferimento a nuovi profili di destinatari individuati e al territorio di appartenenza. Descrizione delle caratteristiche di tali destinatari, delle loro trasformazioni soggettive e relazionali (reti soggettive e sociali) in relazione ai processi di

cambiamento socio-economico nei quali sono inseriti. Descrizioni supportate da indicatori e dati esplicativi anche di tipo quantitativo.

- b) Modalità organizzative del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS: aperture settimanali ad accesso libero; metodologie, modalità operative e organizzative del front office. Equipe operatori SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS (operatori, educatori, consulenti): per ogni figura professionale prevista devono essere descritte le funzioni, le competenze, i compiti e il profilo professionale; monte ore annuo operatori e monte ore annuo specifico per le diverse figure professionali previste. Coordinamento: coordinamento del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS, coordinamento e connessioni con l'intero Progetto Kairos, co-progettazione e monitoraggio SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS con l'Ente affidatario; monte ore annuo dedicato al coordinamento.

Processo di realizzazione del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS e le relative fasi attuative (attivazione, implementazione, sviluppo, consolidamento) nell'arco del triennio progettuale e correlato all'uso delle risorse.

- c) Modelli, metodologie e strumenti di analisi destinatari del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS (reti personali e sistemi di riferimento, percezioni soggettive bisogni/rischi, capacità/competenze). Obiettivi specifici, metodologie, modalità operative e organizzative, azioni ed interventi rispetto ai destinatari del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS (case management, co-costruzione percorsi personalizzati, accompagnamento realizzativo). Interventi di supporto educativo sui singoli e sul gruppo.
- d) Modalità di attivazione e ricomposizione dei servizi territoriali utili per la realizzazione dei percorsi individuali con particolare attenzione alle azioni specifiche attivate negli assi casa, lavoro e reddito: management e manutenzione delle reti e filiere dei servizi del sistema. Interazioni progettuali e collaborazioni con altri soggetti (Terzo Settore, Istituzioni, gruppi formali ed informali, soggetti privati, cittadine e cittadini) funzionali all'implementazione degli interventi personalizzati.
- e) Strumenti di rendicontazione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei risultati. Rilevazione dati e modalità di rilevazione della soddisfazione dei destinatari SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS.
- f) Piano economico dettagliato: singole tipologie di costo e relativo ammontare.

La proposta progettuale deve essere costituita da una relazione sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente, in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

La relazione deve fare riferimento in modo chiaro e specifico agli elementi sopra indicati, assunti a valutazione in base ai requisiti previsti dal successivo articolo del presente avviso. La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata. La relazione tendenzialmente non deve essere superiore a 20 pagine (formato A4 - no fronte retro - carattere Trebuchet 11).

Tutti gli elaborati presentati non saranno restituiti e resteranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

La valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti che consentirà la selezione del soggetto con il quale avviare la co-progettazione di cui al presente bando è effettuata sulla base di criteri con attribuzione di un punteggio massimo di 100/100.

Il punteggio è così composto: **CAPACITA' TECNICO - PROFESSIONALI (totale massimo 20 punti) + PROPOSTA PROGETTUALE (totale massimo 80 punti).**

Le **CAPACITA' TECNICO - PROFESSIONALI (totale massimo 20 punti)** saranno valutate secondo i requisiti di seguito descritti:

CAPACITA' TECNICO - PROFESSIONALI		Totale massimo punti 20
Requisito	Voci specifiche di valutazione	Punteggio massimo
a)	Breve descrizione delle attività di progettazione, pianificazione delle politiche aziendali; dei sistemi di qualità; dei sistemi di valutazione; delle modalità di selezione, motivazione, aggiornamento del personale; del contenimento del turn over degli operatori;	2
b)	Organizzazione del concorrente, connessione tra l'equipe che gestirà il servizio oggetto del presente avviso e la struttura organizzativa del concorrente, presenza di staff tecnici stabili di progettazione, formazione, coordinamento, studio e ricerca dedicati a tematiche relative o affini all'ambito di co-progettazione, usufruibili dal servizio stesso. Proposte formative rivolte al personale impiegato nel Servizio oggetto del presente bando di co-progettazione	6
c)	Curriculum professionale del personale proposto per la gestione del servizio oggetto del bando di co-progettazione.	6
d)	Descrizione di esperienze che dimostrino la concreta attitudine a operare in rete e a realizzare progetti integrati ed innovativi; descrizione di esperienze di partecipazione a tavoli di co-progettazione o ad altre forme analoghe di collaborazione alla programmazione territoriale.	2
e)	Capacità del soggetto concorrente di reperire e raccogliere risorse con particolare attenzione a pratiche di fundraising di comunità.	4
PUNTEGGIO MASSIMO		20

La PROPOSTA PROGETTUALE (totale massimo 80 punti) sarà valutata secondo i requisiti di seguito descritti:

PROPOSTA PROGETTUALE		Totale massimo punti 80
Requisito	Descrizione	Punteggio massimo
a)	Breve descrizione delle dinamiche sociali attuali che determinano nuovi tipi di bisogni e rischi, con particolare riferimento a nuovi profili di destinatari individuati all'articolo e al territorio di appartenenza. Descrizione delle caratteristiche di tali destinatari, delle loro trasformazioni soggettive e relazionali (reti soggettive e sociali in relazione ai processi di cambiamenti socio-economici nei quali sono inseriti). Descrizioni supportate da indicatori e dati esplicativi anche di tipo quantitativo.	12
b)	<p>Modalità organizzative del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS: aperture settimanali ad accesso libero ; metodologie, modalità operative e organizzative del front office. Equipe operatori SERVIZI TERRITORIALE KAIROS (operatori,educatori,consulenti): per ogni figura professionale prevista devono essere descritte le funzioni, le competenze, i compiti e il profilo professionale; monte ore annuo operatori e l monte ore annuo specifico per le diverse figure professionali previste .</p> <p>Coordinamento: coordinamento del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS, coordinamento e connessioni con l'intero Progetto Kairos, co-progettazione e monitoraggio servizio con l'Ente affidatario; monte ore annuo dedicato al coordinamento.</p> <p>Processo di realizzazione del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS e le relative fasi (attivazione, implementazione, sviluppo, consolidamento) nell'arco del triennio progettuale.</p>	20
c)	Modelli, metodologie e strumenti di analisi destinatari SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS (reti personali e sistemi di riferimento, percezioni soggettive bisogni/rischi, capacità/competenze). Obiettivi specifici, metodologie, modalità operative e organizzative, azioni ed interventi rispetto ai destinatari del SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS (case management, co-costruzione percorsi personalizzati, accompagnamento realizzativo). Interventi di supporto educativo sui singoli e sul gruppo	15

d)	<p>Modalità di attivazione e ricomposizione dei servizi territoriali utili per la realizzazione dei percorsi individuali con particolare attenzione alle azioni specifiche attivate negli assi casa, lavoro e reddito: management e manutenzione delle reti e filiere dei servizi del sistema.</p> <p>Interazioni progettuali e collaborazioni con altri soggetti (Terzo Settore, istituzioni, gruppi formali ed informali, soggetti privati, cittadine e cittadini) funzionali all'implementazione di interventi personalizzati.</p>	15
e)	<p>Strumenti di rendicontazione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei risultati. Rilevazione dati e modalità di rilevazione della soddisfazione dei destinatari SERVIZIO TERRITORIALE KAIROS.</p>	4
f)	<p>Piano economico dettagliato: singole tipologie di costo e relativo ammontare.</p>	14
	TOTALE	80